



Statuto della Consulta Giovanile del Comune di Santa Margherita di Belice

Art. 1 - Istituzione

E' istituita dal Comune di Santa Margherita di Belice, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 in data 09/05/2008, la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale organismo permanente rappresentativo della comunità giovanile di Santa Margherita di Belice.

Art. 2 - Fini

La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti le tematiche giovanili e dà un parere - non vincolante, anche se obbligatorio, qualora venga espresso entro la data di trattazione dell'argomento, da parte del Consiglio Comunale, altrimenti l'obbligo è da ritenersi assolto - su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

Essa rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla politica del Comune, opera in piena autonomia, in stretta collaborazione con i giovani eletti nelle Istituzioni e si avvale dell'Assessorato alle Politiche giovanili affinché le proposte elaborate trovino l'effettivo coinvolgimento degli enti e organi interessati.

La Consulta:

- è strumento di conoscenza delle realtà dei giovani.
- Promuove progetti ed iniziative inerenti i giovani.
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri.
- Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero.
- Elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione e il relativo finanziamento.
- Svolge tutte le attività ed iniziative delegate dall'amministrazione comunale (previo disciplinare di convenzione).
- Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali.
- Può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo). Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali.

Nello specifico opera nei seguenti ambiti di attività:

A. Impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani

Organizzazione anniversari e ricorrenze di avvenimenti significativi per il paese e la città volte a mantenere viva la memoria, promuovendo i valori civici della pace e della convivenza;

B. Istruzione

Attività educative, socio educative o ricreative rivolte agli adolescenti e preadolescenti, giovani in orario extra scolastico;

Attività volte a promuovere l'integrazione di soggetti diversamente abili e pari opportunità, organizzazione attività post-universitarie di specializzazione/formazione /orientamento, di ricerca scientifica, attività di prevenzione del disagio e della devianza giovanile, prevenzione dispersione scolastica

C. Sport

Attività volte a:

promuovere la pratica sportiva orientandola a dare risposte alle esigenze della popolazione indipendentemente dal sesso e dall'età;

diffondere la conoscenza di nuove discipline sportive ed il sostegno agli sport minori;

promuovere la pratica sportiva per persone disabili ed eventi sportivi che coinvolgano i settori giovanili;

promuovere nuovi eventi che possano diventare manifestazioni di carattere ricorrente per la città tali da consentire di diversificare ed ampliare le occasioni di promozione già consolidate;

attività ludico-ricreative e del tempo libero

D. Cultura

Favorire iniziative autogestite giovanili nel campo della cultura, scambi socio culturali, promozione ed incentivazione culturale, produzione culturale, organizzazione eventi culturali e scientifici in genere, attività teatrali, attività musicali, danza, spettacolazione, animazione, laboratori culturali in genere

E. Ambiente

Promozione attività, progetti volti alla qualificazione e recupero di spazi urbani con la partecipazione dei giovani, sensibilizzazione educazione ambientale, campagne ecologiche, attività rivolte alla tutela e conoscenza dei valori ambientali ecc.

F. Turismo

Promozione e valorizzazione iniziative turistiche, organizzazione convegni, fiere, sagre nel campo turistico con particolare riguardo al modo giovanile, attività inerenti lo sviluppo turistico del territorio ecc..

Art. 3 - Organi

Sono organi della Consulta Giovanile: l'Assemblea, il Presidente, il vicepresidente, il consiglio della consulta, eventuali Commissioni di Lavoro. Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale messo a disposizione dall'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Art. 4 - L'Assemblea

Sono componenti dell'Assemblea le organizzazioni giovanili, le associazioni e cooperative operanti sul territorio cittadino in ambito giovanile, costituite con atto pubblico da almeno un anno dall'approvazione dello schema di statuto per la costituzione della Consulta giovanile da parte del Consiglio Comunale.

Nello specifico sono membri costituenti (fondatori) con diritto di voto:

- un rappresentante studentesco di Istituto per ognuna delle Scuole Medie Superiori frequentate dai giovani residenti a Santa Margherita di Belice;
- un rappresentante studentesco di Istituto per uno studente rappresentante la Scuola Media Inferiore cittadina "Giuseppe Tomasi di Lampedusa";

- un rappresentante per ogni associazione giovanile, regolarmente costituita e operante sul territorio cittadino, i cui associati siano almeno per il 50% di età compresa tra i 15 e i 27 anni;
- un rappresentante per ogni associazione sportiva, regolarmente costituita e operante sul territorio;
- un rappresentante per ogni cooperativa sociale senza fini di lucro, regolarmente costituita e operante sul territorio cittadino nel settore sociale, culturale e turistico;
- un rappresentante della locale Proloco;
- un rappresentante delegato dal Sindaco
- tre rappresentanti nominati dalla commissione ai Servizi Sociali, secondo modalità di sorteggio tra tutte le istanze pervenute da parte di singoli ragazzi;

Ogni organizzazione deve delegare, per iscritto su apposita domanda un rappresentante, di età compresa tra i 15 e i 27 anni all'atto della nomina. Successivamente alla costituzione possono essere accolti, quali componenti dell'assemblea della Consulta Giovanile, altri giovani operanti sul territorio cittadino, l'accettazione deve essere deliberata dall'Assemblea della Consulta con la maggioranza di 2/3 dei componenti la Consulta stessa.

E' componente dell'assemblea, senza diritto di voto l'Assessore alle Politiche Sociali.

Art. 5 - Il Presidente, Vicepresidente

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio della Consulta tra i membri al suo interno, con voto segreto a maggioranza assoluta. L'elezione avviene con votazione separata.

Ha funzioni di rappresentanza della Consulta, in particolare nelle sedute del Consiglio Comunale ed in quelle della Giunta, ove invitato e in quelle in cui si stila il Bilancio di Previsione.

Compiti del Presidente sono:

- convocare e presiedere l'Assemblea;
- convocare e presiedere il Consiglio della Consulta;
- assume la rappresentanza formale della Consulta.

Art. 6 – Il Consiglio della Consulta

A. È presieduto dal Presidente della Consulta.

B. È composto da cinque membri nominati dall'Assemblea.

C. Alle riunioni del Consiglio della Consulta può essere invitato l'Assessore alle Politiche Giovanili ed i consiglieri comunali.

D. Sono compiti del Consiglio della Consulta:

- eleggere al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario verbalizzante per le sedute dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo; in caso di sua assenza verrà individuato un sostituto tra i componenti dell'Assemblea;
- proporre all'Assemblea temi di discussione ed indirizzi;
- dare attuazione agli indirizzi e alle deliberazioni dell'Assemblea;
- proporre all'Assemblea iniziative tendenti alla realizzazione gli obiettivi individuati dall'Assemblea;

E. I membri del Consiglio della Consulta che risultino assenti non giustificati per quattro riunioni consecutive, sono dichiarati decaduti. All'Assemblea spetta la loro sostituzione secondo le modalità predette.

F. Dura in carica due anni. Può decadere prima della fine del mandato su sfiducia votata dai due terzi dei componenti dell'Assemblea;

Art. 7 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea della Consulta Giovanile è convocata dal Presidente di propria iniziativa e dalla maggioranza dei componenti d'Assemblea.

L'Assemblea è convocata non meno di quattro volte l'anno secondo una programmazione trimestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente della Commissione Comunale ai Servizi Sociali, due terzi dei Consiglieri Comunali.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari Comunali. Consiglieri, Assessori, Sindaco possono sempre partecipare ai lavori, senza diritti di parola e voto. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata per via postale ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.

La convocazione in via straordinaria è consentita tramite avviso telefonico, o a mezzo e-mail con almeno 24 ore di anticipo.

Il Sindaco o l'Assessore delegato alle Politiche Giovanili convocano la prima riunione dell'Assemblea della Consulta.

Art. 8 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

La seduta dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la presenza di un numero di componenti pari alla metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto. Ad eccezione delle deliberazioni su nuove richieste di adesione da parte di Enti e Organismi vari e delle deliberazioni relative alla modificazioni dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 9 - Deroche alla pubblicità delle sedute dell'Assemblea

Di regola le sedute dell'Assemblea della Consulta sono pubbliche tranne due casi:

- seduta segreta di pieno diritto: il pubblico è interdetto dalla sala quando si tratti di deliberare su questioni riguardanti persone, che comportino l'espressione di giudizi, valutazioni o apprezzamenti;
- seduta segreta per dichiarazioni dell'Assemblea: qualora per ragioni di moralità, delicatezza, ordine pubblico, pubblico interesse, pur non trattandosi di questioni su persone, l'Assemblea adottando una deliberazione motivata, può ritenere opportuno discutere e deliberare senza la presenza del pubblico.

Alle sedute in forma segreta possono assistere soltanto i Consiglieri, gli Assessori ed il Sindaco, oltre il personale incaricato di mansioni strettamente necessarie allo svolgimento dei lavori.

L'Assemblea può deliberare, a maggioranza di voti, il passaggio in seduta segreta.

Art. 10 - Modificazioni dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea.

Art. 11 - Regolamento interno

La Consulta Giovanile Comunale può darsi un proprio regolamento interno,

integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso.

Art. 12 - Sede

La sede della Consulta Giovanile è il Municipio. Le riunioni si devono tenere nei locali del Municipio. L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente.

Art. 13 - Mezzi

La Consulta Giovanile Comunale si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Amministrazione Comunale, previa intesa programmatica con l'Assessorato alle Politiche Sociali.

Art. 14 - Finanziamenti

La Consulta giovanile è finanziata dall'Amministrazione Comunale; essa ha a disposizione per svolgere le proprie funzioni, previa disponibilità del bilancio comunale, Euro 3.000,00 sul capitolo n° _____ denominato "Contributi per Gestione e Attività Consulta Giovanile". In caso di particolari progetti e con l'approvazione dell'Assessore competente, potranno essere richiesti ulteriori somme.

Le somme vanno rendicontate.

Art. 15 - Rinnovo

A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale il neo Presidente deve procedere, entro due mesi dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, a rinnovare l'organo della Consulta.

Art. 16 Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.